

Le Risorgimentali

Clara Maffei



“Appartengo a me stessa e sono la mia scelta primaria”

Elena Chiara Maria Antonia Carrara Spinelli (Bergamo 1814 - Milano 1886) nasce da Giovanni Battista e da Ottavia Gàmbara, discendente della poetessa Veronica. Sposa nel 1832 Andrea Maffei, avvenente poeta e traduttore, che si mostrerà marito distratto e immaturo. A partire dal 1835 apre la sua casa agli artisti e intellettuali più in voga del tempo: Tommaso Grossi, Massimo d'Azeglio, Francesco Hayez sono tra i primi assidui frequentatori.

Nel decennio seguente spiccano Honoré de Balzac, Franz Listz, Giuseppe Verdi. Nel 1844 Clara incontra Carlo Tenca, col quale instaura un'affettuosa amicizia, sfociata poi in un profondo legame amoroso. Nel 1846 si separa da Andrea.

In questi anni il salotto diventa sempre più politico: frequentano il salotto Cesare Correnti, Carlo Cattaneo, Emilio ed Enrico Dandolo, Carlo De Cristoforis, Emilio Morosini. Clara, attiva nelle Cinque Giornate di Milano, al ritorno degli Austriaci, lascia Milano con Carlo Tenca e si stabilisce a Locarno, dove conosce Mazzini, restandone delusa. Nel 1850 torna a Milano e si stabilisce in Via Bigli, 21; Carlo Tenca aveva da poco fondato *Il Crepuscolo*, giornale cui collaborano molti dei frequentatori del salotto che Clara ha di nuovo aperto.

Colta, intelligente, sapiente padrona di casa, Clara incanta tutti quelli che passano per il suo salotto. Balzac ne era stato innamorato e un altro francese, l'imperatore Napoleone III, la ringrazia personalmente per il ruolo politico svolto dal suo salotto. Negli ultimi anni della sua vita, troncata da una meningite, Clara è ormai aperta sostenitrice di Vittorio Emanuele II, il *Re Galantuomo*.